

Roma, 17 giugno 1905

Carissimo Professore

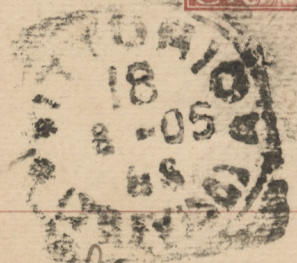
Le ho stampano la gradita di Lei cartolina e quella della Smithsonian Institution, che probabilmente doveva esser diretta alla Società Botanica, perché io non ho mandata copia a parte del Bullettino bibliografico.

Da due giorni ho dovuto rallentare un po' il mio lavoro in causa di una indisposizione dovuta a disturbi gastrici accompagnati da epalea, di cui spero liberarmi presto. Qualche cosa però ho sempre fatto, ma ieri nel pomeriggio per il prof.

Pirota non ha voluto che mi mettessi al tavolo, e mi condusse con lui a visitare il orto Botanico alla Lungara. Sonami conto esaurire l'Erbario ~~sentite~~ di Votarij, dal quale ho molti nuovi una quarantina di numeri che credo debbano essere corretti nella determinazione oppure che non mi lasciarono valere spore. Se ella avrà tempo negli ultimi giorni di giugno, io potrei mandarle subito il pacco affinché ella si pronuncii sui miei dubbi e poi rimandi qui gli esemplari perché io li possa mettere apposto prima di partire.

Vedo spesso il carissimo Memmi che mi colma di gentilerie: stamami sono stato a portargli i loro saluti. La prego de' miei rispetti alla signora e di gradire i più cordiali saluti del suo aff. G. Cravetto

CARTOLINA POSTALE ITALIANA
(CARTE POSTALE D'ITALIE).



05

Al Chiarissimo Signore

Prof. Uff. Pier Andrea Saccardo

(Prov. di Treviso)

Vittorio

SL. 4543